



ID Samira: 26505
 Tipo scheda: M
 ID Contenitore: FC014
 Comune: Forlimpopoli
 Denominazione: MAF Museo Archeologico "Tobia Aldini"
 Catalogo: Musei
 Tipologia contenitore: museo

OGGETTO

OGGETTO

Catalogo

Musei

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia

FC

Comune

Forlimpopoli

Indirizzo

Piazza Fratti, 5 (c/o Rocca)

Denominazione

MAF Museo Archeologico "Tobia Aldini"

Complesso architettonico di appartenenza

Rocca

Georeferenziazione

44.18709709998323,12.126690745353699,18

DATI SPECIFICI

DATI SPECIFICI

Titolarità

Pubblico

Titolarità

Comune

Anno di apertura

1961

Classe

Archeologia

Sottoclasse	Archeologia preistorica/paletnologia
Sottoclasse	Archeologia classica
Sottoclasse	Lapidaria
Sottoclasse	Archeologia medievale
Tipologia oggetti	Ceramiche
Tipologia oggetti	Terrecotte
Tipologia oggetti	Manufatti litici
Tipologia oggetti	Reperti metallici
Tipologia oggetti	Lapidi e marmi
Tipologia oggetti	Urne e sarcofagi
Tipologia oggetti	Mosaici
Tipologia oggetti	Iscrizioni
Tipologia oggetti	Mattoni e laterizi

DESCRIZIONE

DESCRIZIONE

Descrizione

E' allestito nella sale al pianterreno della rocca fatta erigere alla fine del trecento da Egidio di Albornoz sui ruderi dell'antica cattedrale di S. Maria di Forlimpopoli e restaurata un secolo dopo da Pino degli Ordelaiffi. Venne formandosi a partire dai primi anni Trenta del Novecento sulla raccolta dei reperti archeologici e degli oggetti d'arte provenienti dagli edifici chiesastici cittadini e dai depositi comunali accorpati e sistemati da Andrea Benini nell'ala orientale della rocca. Disaggregati e impropriamente trasferiti nel corso degli anni Cinquanta del Novecento, nel 1961 i materiali della collezione rientrarono nella sede originaria appena restaurata. Riorganizzato durante il decennio successivo, l'itinerario museale propone in successione cronologica le testimonianze connesse con la storia della città e del territorio fra l'età preromana e l'alto Medioevo. Un recentissimo e integrale riallestimento ha aggiornato completamente il percorso dal punto di vista museografico e comunicativo, arricchendo anche il patrimonio con i frutti dei più recenti scavi e scoperte effettuati nel territorio foropopiliense. All'interno delle sale sono visibili anche i resti della primitiva cattedrale

romanica, risalente al XII secolo, dedicata a Santa Maria Popiliense, distrutta nel 1360 dall'esercito pontificio guidato dal cardinale Egidio d'Albornoz.

Descrizione approfondita

I numerosi reperti, acquisiti a seguito di rinvenimenti casuali e grazie alle campagne di scavo degli ultimi decenni, sono presentati seguendo un criterio cronologico e tematico che consente al visitatore di ricostruire un quadro approfondito del popolamento della città e del territorio dalle epoche più remote fino al Medioevo e oltre. Il percorso espositivo riserva uno spazio specifico alla preistoria e alla protostoria locali. Vi spiccano per interesse i tecnocomplessi del Paleolitico inferiore, rappresentato da manufatti arcaici su ciottolo risalenti ai primissimi episodi di popolamento umano in Emilia Romagna. L'itinerario prosegue con le testimonianze risalenti all'età del Rame e del Bronzo: per i momenti finali di quest'ultimo periodo una particolare segnalazione merita il ripostiglio di oggetti in bronzo (asce, fibule, spade, frammenti di cinturone, vasi in lamina metallica, strumenti e utensili, oggetti da toeletta), ascrivibile al momento di passaggio all'età del Ferro (fine del II - inizi del I millennio a.C.), rinvenuto agli inizi degli anni Duemila presso il Centro Commerciale Bennet. Asse portante del museo è comunque l'ampio salone dedicato all'antico Forum Popili sorto lungo la via Emilia, sulla sinistra del torrente Ausa. Qui i resti di grandi pavimenti a mosaico e i lacerti di rivestimenti parietali si rincorrono come pannelli scenici e quinte, intervallandosi a una ricca campionatura di oggetti nelle vetrine (anfore, lucerne, ceramiche fini o comuni di diversa morfologia e tipologia, utensili adatti a svariate attività e funzioni) che offrono una ricca messe di informazioni sulla vita domestica degli antichi abitanti romani. Fra le produzioni che caratterizzarono l'economia produttiva di questo centro non si possono non citare le anfore vinarie del tipo cosiddetto "Forlimpopoli", riconoscibili per il fondo piatto, sfornate dalle numerose officine specializzate i cui impianti sono stati più volte segnalati a oriente della città nelle vicinanze del torrente Ausa. Contribuisce a integrare la documentazione sulla vita politica e civile della città una serie di iscrizioni di grande valore testimoniale. Il percorso si chiude con una selezione di ceramiche policrome o comuni (dal XIV al XVI secolo) provenienti dagli scavi nell'area della Rocca, eseguiti nella seconda metà del secolo scorso, che svelano alcuni aspetti relativi alla conservazione e preparazione alimentare e alla stoviglieria più fine destinata alla tavola.

DATI STORICI

DATI STORICI

Storia dell'edificio

Eretta tra il 1380 e il 1400 per volontà della famiglia Ordelauffi, la Rocca è costruita in mattoni e calcestrutto su pianta rettangolare con quattro torrioni circolari agli angoli. Nel centro sorgeva il mastio, demolito nel primo Ottocento per ampliare il cortile interno. Era circondata da un fossato successivamente colmato tranne che nel lato sud presso la porta d'ingresso, ora murata. Ha ospitato alternativamente gli Ordelauffi, i Riario, gli inviati papali, i Borgia e gli Zampeschi. Dal 1976 è sede del municipio.

SERVIZI

SERVIZI

Servizi	Book-shop
Servizi	Sala per attività didattiche
Servizi	Sala proiezione-conferenze
Servizi	Punto informazioni
Servizi	Servizi igienici

Accesso persone con disabilità motoria si

Numeri di telefono	337 1180314
Sito web	http://www.maforlimpopoli.it/
Indirizzo email	maf@comune.forlimpopoli.fc.it

ATTIVITA'

Attività interna	Visite guidate
Attività interna	Itinerari didattici

PUBBLICAZIONI E CATALOGHI

PUBBLICAZIONI E CATALOGHI

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Sala III (epoca romana), particolare dell'allestimento delle anfore 'tipo Forlimpopoli'. Foto arch. Eugenio Leoni

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Esterno della Rocca di Forlimpopoli.

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Sala I (epoca pre-romana), veduta d'insieme. Foto arch. Eugenio Leoni

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Sala II (romanizzazione del territorio), particolare dei capitelli romani. Foto arch. Eugenio Leoni

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Sala III (epoca romana), veduta d'insieme. Foto arch. Eugenio Leoni

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Sala V, particolare degli stemmi rinascimentali. Foto arch. Eugenio Leoni

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Sala VI (epoca post classica), il torrioncino nord-orientale.
Foto arch. Eugenio Leoni

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Didascalia

Foto sala III (epoca romana), particolare dell'allestimento delle anfore 'tipo Forlimpopoli'. Foto arch. Eugenio Leoni

Citazione completa

Pozzi A., La conoscenza, la tutela e la valorizzazione del patrimonio archeologico a Forlimpopoli, "Forlimpopoli Documenti e Studi", XXIII, 2012, pp. 7-14.

Citazione completa

Malnati L., Pozzi A., Il ripostiglio di bronzi di Forlimpopoli, "Forlimpopoli Documenti e Studi", XXII, 2011, pp. 1-12

Citazione completa

Coralini A., Cultura abitativa nella Cisalpina romana, I. Forum Popili, All'Insegna del Giglio, Firenze 2010, pp. 344

Citazione completa	Guarnieri,C. Malnati L., Antiche presenze: oggetti e vite passate a Forlimpopoli, Ferrara, 2005.
Citazione completa	Bendi C., Materiali protostorici del museo archeologico "Tobia Aldini" di Forlimpopoli, in Forlimpopoli. Documenti e studi, 2005, p.1-18.
Citazione completa	La Villa Romana di via Marconi a Forlimpopoli, a cura di C. Guarnieri, Forlimpopoli (Forlì-Cesena), Nuova Tipografia, 2004.
Citazione completa	Lenzi F., Museo Archeologico Civico, in Musei in Emilia Romagna, Bologna, Compositori, 2000, p. 176, n. 23.
Citazione completa	Aldini T., Il Museo Archeologico Civico di Forlimpopoli, Forlimpopoli, 1990.
Citazione completa	Aldini T., Andrea Benini e i Civici Musei di Forlimpopoli, , XV, 2, 1986, pp. 6-7.
Citazione completa	Aldini T., Manufatti del Paleolitico inferiore a Forlimpopoli, Forlimpopoli, 1985.
Citazione completa	Aldini T., Il museo di Forlimpopoli, , 4, luglio 1980, pp. 156-158.
Citazione completa	Susini G., Pietre iscritte foropopoliensi, , 2, 1975, pp. 216-220.

IBC PER IL MUSEO

IBC PER IL MUSEO

Link interno

[ROMIT - Roman Itineraries](https://patrimonioculturale.regione.emilia-romagna.it/aree-tematiche/paesaggi/territorio/archivio-attivita-e-progetti/romit)||<https://patrimonioculturale.regione.emilia-romagna.it/aree-tematiche/paesaggi/territorio/archivio-attivita-e-progetti/romit>